

L'impianto di stoccaggio degli ingombranti di Soverato

Isola ecologica, strategica ma senza corrente elettrica

Nata come strumento al servizio della raccolta differenziata

SOVERATO

Non solo è una delle risorse decisive per avviare una raccolta differenziata che sia davvero efficace ma potrebbe diventare una fonte di guadagno per il Comune, anche se senza energia elettrica non potrà fare molta strada. L'isola ecologica di località Caldarello, a Soverato, continua a vivacchiare in un limbo

poco promettente, anche se di recente l'amministrazione comunale ha confermato l'intenzione di darle il giusto ruolo, anche alla luce della convenzione che dovrà essere siglata con i vicini centri di Davoli e Satriano, che potranno così conferirvi i previsti materiali (come ingombranti ed elettrodomestici).

L'impianto di stoccaggio viene gestito dalla Mea srl, la ditta che ha in appalto il servizio rsu a Soverato, ma è ancora sprovvisto di energia elettrica, strascico di alcune

vecchie pendenze che Palazzo di città si è trovato a dover risolvere assieme a numerose altre (il capitolo energia è stato al centro di un'approfondita attività di verifica e ottimizzazione nell'ultimo anno e mezzo).

Ma fino a quando la corrente elettrica non correrà all'interno dei cavi dell'isola, non sarà possibile avere un impianto a regime: basti pensare al fatto che oggi tutto il materiale stoccato nei cassoni non può essere presato per aumentare lo spazio



L'area. L'isola ecologica purtroppo stenta a decollare

disponibile, poiché lo strumento che dovrebbe comprimere i rifiuti è alimentato a energia elettrica.

La conseguenza è che i cassoni arrivano dunque a essere stracolmi di ingombranti ed elettrodomestici in pochissimo tempo, costringendo così i camion della ditta a continui viaggi per conferire tali rifiuti nei centri convenzionati per lo smaltimento: un fatto che inevitabilmente comporta dei costi consistenti in termini di trasporto, mentre riuscendo a compri-

mere il materiale stoccato si riuscirebbe ad avere una frequenza minore dei viaggi. Ma non c'è solo l'aspetto di servizio a caratterizzare il problema della mancanza di corrente: infatti, non c'è neppure la possibilità di installare un sistema di videosorveglianza che accresca la sicurezza dell'area, situata in una zona isolata dal centro abitato, al confine con i comuni di Montepaone e Petrizzi.

Non a caso i furti ai danni degli automezzi della ditta

(dal gasolio alle batterie) non sono certo mancati nel corso dei mesi.

Ora, dunque, potrebbe arrivare il momento giusto del rilancio dell'isola ecologica, visto che il Comune ha appena affidato il servizio di esecuzione del contratto a una ditta esterna, la Green Gea, chiamata a preparare un progetto di raccolta differenziata efficace, nel quale l'impianto di stoccaggio di località Caldarello dovrebbe giocare un ruolo chiave. **-(fr.ra.)**